



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE: L'APPELLO DEGLI SPECIALISTI DI MANTOVA

L'ultimo bollettino *Influnet* dell'Istituto Superiore di Sanità evidenzia un numero di casi medio di 16 ogni mille assistiti, contro i 13 della settimana precedente, con aumenti in tutte le fasce di età; con la circolazione del virus dell'influenza che ha superato la soglia di intensità 'alta', simile a quella che normalmente si raggiunge a cavallo tra gennaio e febbraio, e con la circolazione che cresce a ritmo costante e veloce, specie nei bambini più piccoli, l'invito che l'ATS della Val Padana rivolge a tutta la popolazione è quello di aderire più convintamente alla campagna vaccinale.

“Se non lo si è fatto ancora, questo è ancora il momento giusto per vaccinarsi – afferma Cecilia Donzelli, Responsabile della struttura Malattie Infettive di ATS della Val Padana -. A fronte del significativo incremento del numero di casi registrato in queste settimane, è fondamentale che soprattutto chi ha contatti con persone anziane o fragili si vaccini. Non dobbiamo dimenticare infatti che anche l'influenza può manifestarsi in forme clinicamente gravi e che ci sono gli strumenti per ridurre il rischio, anche proprio attraverso l'adesione alla vaccinazione che oggi è offerta a tutta la popolazione.”

All'appello di ATS della Val Padana, si aggiunge quello di autorevoli specialisti del nostro territorio.

MASSIMO AMATO, DIRETTORE DEL PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DI MANTOVA: “Le malattie infettive a trasmissione aerea sono indubbiamente le responsabili di un enorme numero di accessi in Pronto Soccorso, pari forse alle prime ondate COVID. È indubbio che fino a pochi mesi fa l'uso delle mascherine ci ha protetto anche da patologie come l'influenza che quest'anno sta facendo un numero pericoloso di vittime, in termini di morbilità e mortalità. Gli strumenti per prevenire questa recrudescenza e proteggere i più fragili ci sono: ricorriamo alla vaccinazione e usiamo sempre nei luoghi affollati le mascherine protettive. Aiutateci ad aiutarvi.”

STEFANO BERNARDELLI, MEDICO DI MEDICINA GENERALE E PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI MANTOVA: “In Italia, vengono vaccinati contro l'influenza solo il 50% degli anziani e meno del 10 – 20% delle persone che appartengono a gruppi ad alto rischio. L'obiettivo è migliorare sensibilmente l'inadeguata vaccinazione: per esempio dovrebbero essere vaccinati contro l'influenza tutti i bambini affetti da asma bronchiale. Questo permetterebbe un elevato vantaggio di salute sia personale sia complessivo, perché potrebbe ridurre del 70 – 80% l'alta frequenza di complicanze e i ricoveri ospedalieri. Attualmente vediamo una crescente circolazione dei virus influenzali e del virus Respiratorio Sinciziale, assieme al COVID-19; questo comporta un impatto elevato sui nostri servizi sanitari e sulle popolazioni. I casi di COVID-19, i ricoveri nelle unità ospedaliere e di terapia intensiva e i tassi di mortalità sono attualmente bassi rispetto agli ultimi 12 mesi, ma questa situazione potrebbe cambiare con l'emergere di nuove varianti. Anche la Commissione europea, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e il Centro Europeo per la prevenzione e controllo delle Malattie ricordano l'importanza della vaccinazione, sia antinfluenzale sia contro il COVID-19, per i gruppi di popolazione più vulnerabili (adulti anziani, donne in gravidanza, persone con patologie di base). Allo stesso tempo, sottolineano il ruolo delle misure di protezione personale nella prevenzione dei virus respiratori: dal lavaggio frequente delle mani, all'uso delle mascherine, soprattutto negli spazi affollati, chiusi e privi di un'adeguata ventilazione. In questo momento, la necessità di proteggere la salute delle nostre popolazioni è più forte che mai.”

RITA GALLE, PEDIATRA DI LIBERA SCELTA: “Come la recente pandemia ci ha insegnato, la miglior arma contro le malattie rimane la prevenzione ed in particolare quella fornita dalle vaccinazioni. È pertanto sempre più evidente l'opportunità di sfruttare tutte le vaccinazioni ad oggi offerte anche alla popolazione pediatrica, non ultima quella contro l'influenza che quest'anno è particolarmente importante”.

COME ACCEDERE ALLA VACCINAZIONE

Il vaccino antinfluenzale può essere prenotato attraverso la piattaforma dedicata <https://vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it/>; in questo caso la vaccinazione avverrà presso:

- Asola, via Schiantarelli 3
- Castiglione delle Stiviere, via Ordanino 11
- Mantova, via dei Toscani, 1 - palazzina 10

- Ospedale di Borgo Mantovano, via Bugatte 1
- Suzzara, via Cadorna 2
- Viadana, via De Gasperi 7
- Hub 'La Favorita', Grana Padano Arena

È possibile effettuare la vaccinazione anche presso le farmacie aderenti alla campagna vaccinale, prenotando attraverso la piattaforma dedicata <https://vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it/>; per conoscere l'elenco delle farmacie è possibile consultare il sito di ATS al link <https://www.ats-valpadana.it/vaccinazione-antinfluenzale> (alla voce "Categorie a rischio e modalità di prenotazione").

Si ricorda infine che, se aderente alla campagna vaccinale, è possibile rivolgersi anche al proprio Medico di Medicina Generale che indicherà le modalità dell'offerta.